

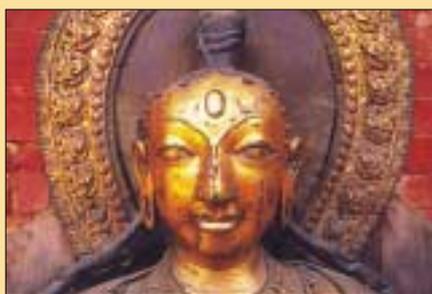
Tibet d'autore col Tucano Viaggi

Il Tibet dei grandi spazi e delle spettacolari scenografie himalayane, dei monasteri, centri di cultura millenaria, con la sua gente e i riti quotidiani della fede



Il magico Tibet, la terra degli dei rievocata per il grande pubblico nelle scene di "Kundun" di Martin Scorsese e nel più romanizzato film di Annaud, "Sette anni in Tibet". L'interesse per questo immenso crocevia di culture, religioni, etnie e civiltà, non è un fatto recente: pochi luoghi al mondo infatti hanno saputo colpire da sempre, e in modo così profondo, la fantasia e l'inconscio dell'Occidente.

Il Tucano Viaggi Ricerca propone questo splendido Paese sin dal 1984, anno in cui sono state aperte le frontiere



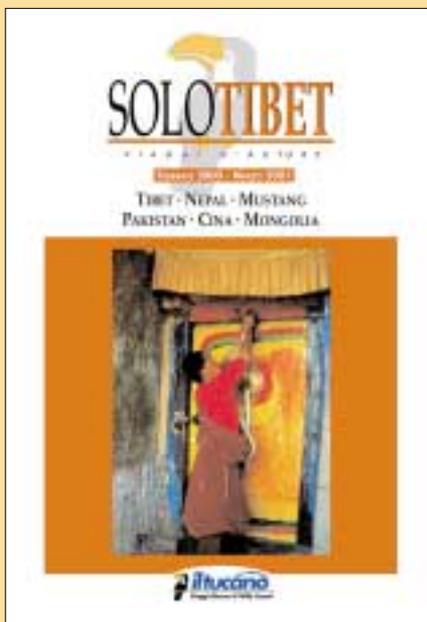
ai visitatori stranieri: 15 anni di viaggi sul Tetto del Mondo per scoprire una delle terre più affascinanti dell'Asia con una serie di viaggi ampiamente sperimentati e alcune "grandi traversate" lungo le strade percorse nei secoli da mercanti e pellegrini, insigni orientalisti e grandi viaggiatori.

SOLOTIBET, il catalogo più completo dedicato esclusivamente al Tibet e ai Paesi Himalayani, comprende un'ampia parte monografica ricca di illustrazioni e testi redatti da esperti, il Tibet nei libri e sul grande schermo, una decina di programmi di viaggio corredati dalla scheda "Guida al viaggio" per facilitare la scelta dell'itinerario più vicino ai propri inte-

ressi. Nella sezione "Viaggiare in Tibet" vengono approfonditi gli aspetti pratici per un migliore approccio alla realtà del Paese e forniti alcuni suggerimenti che nascono da una lunga esperienza di viaggi nell'area indo-tibetica.



Il SOLOTIBET nasce da una profonda conoscenza dei percorsi e da un'attenta selezione dei servizi: voli intercontinentali con le compagnie aeree più affidabili che garantiscono sicurezza, puntualità e comfort; accompagnatori e autisti professionisti; i migliori alberghi e mezzi di trasporto; integrazioni alimentari dall'Italia al seguito di ciascun gruppo. La garanzia inoltre di gruppi di piccole dimensioni per vivere al meglio le atmosfere dei luoghi.



Chiuderà il 31 ottobre Expo 2000, l'esposizione universale allestita nel quartiere fieristico di Hannover, ristrutturato e attrezzato per l'occasione - a fine agosto gli ingressi registrati erano a quota 10.381.968, con una media giornaliera di oltre 112mila -, lasciando come eredità al nuovo millennio idee e i progetti centrati sul tema guida: *Uomo-Natura-Tecnologia: la nascita di un nuovo mondo*.

"È un giro del mondo a piedi, una gita nel futuro dell'umanità - spiega Birgit Breuel, Commissaria Generale di Expo 2000 -, una festa di tutto il mondo e un'olimpiade delle buone idee. Questa Esposizione non è una rassegna di prestazioni superlative, qui si mostrano le possibilità che l'Uomo ha di trovare un nuovo equilibrio con la Natura, servendosi della Tecnica".

Esposizioni universali... un po' di storia

Fu il secolo XIX a inaugurare la moda delle Esposizioni universali. La prima esposizione universale fu quella di Londra del 1851 che richiamò nel Palazzo di Cristallo di Joseph Paxton 6 milioni di visitatori. Seguirono quelle di Parigi (1855) con 5 milioni di visitatori, Londra (1862), di nuovo Parigi (1867) con 7 milioni di visitatori, Sidney (1879)...

Nel secolo XX si distinsero per grandiosità quelle di Chicago (1933) su una superficie di 170 ha, di Parigi (1937), di New York (1939) su una superficie di 500 ha e 100.000 visitatori al giorno con punte di 500.000. Nel 1958 l'Esposizione universale internazionale di Bruxelles fu visitata da più di 40 milioni di visitatori e rimase aperta sino agli Anni Sessanta. La World's Fair di New York nel 1964 e 1965 richiamò 51 milioni di visitatori, risultato sfiorato dall'Expo '67 di Montreal con 50 milioni di visitatori. Più modesta l'Esposizione internazionale del Lavoro di Torino (1961) che celebrò il centenario dello Stato italiano con 8 milioni di visitatori. L'Esposizione Universale di Roma, prevista per il 1942, non si tenne per via della guerra, ma di essa rimane traccia nell'Eur, il quartiere residenziale e amministrativo realizzato per ospitarla e che da essa prende il nome.

